



Comunicato Stampa, Brescia 7 aprile 2009

**Noi valutiamo i bisogni di salute,  
non il permesso di soggiorno!**

Codice deontologico dell'infermiere  
Approvato dal Comitato Centrale della Federazione  
con deliberazione n.1/09 del 10 gennaio 2009  
e dal Consiglio Nazionale dei Collegi IPASVI riunito a Roma  
nella seduta del 17 gennaio 2009

**Articolo 3**

La responsabilità dell'infermiere consiste nell'assistere, nel curare e nel prendersi cura della persona nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo.

**Articolo 4**

L'infermiere presta assistenza secondo principi di equità e giustizia, tenendo conto dei valori etici, religiosi e culturali, nonché del genere e delle condizioni sociali della persona.

**Articolo 5**

Il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei principi etici della professione è condizione essenziale per l'esercizio della professione infermieristica.

Richiamandosi al codice deontologico degli infermieri italiani il Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Brescia esprime la propria perplessità sul decreto in corso di approvazione in Parlamento e rassicura i cittadini stranieri che gli infermieri, in ottemperanza a quanto affermato nel codice stesso, continueranno a tutelare la loro salute, tenendo conto dei valori etici, religiosi e culturali, nonché del genere e delle condizioni sociali della persona.

Esprimiamo il nostro dissenso ad un atto contrario alla solidarietà umana, opzione etica fondamentale di qualsiasi professionista sanitario.

Crediamo che lo stesso decreto possa incrementare "percorsi clandestini di cura" sottraendo alla sanità pubblica, e quindi alla conoscenza degli organi preposti alla salvaguardia della salute collettiva, le informazioni riguardo possibili patologie diffuse che rappresentano una seria minaccia per l'intera società.